La foresta Umbra un'isola biologica di straordinaria importanza, sentieri pedonali e 15 percorsi di interessante valore naturalistico segnalati, sicuri e controllati dal Corpo Forestale dello Stato, in cui è possibile fare interessanti escursioni

Le orchidee
Il promontorio del Gargano costituisce un vero e proprio paradiso per le orchidee spontanee, tanto che su circa 230 specie presenti complessivamente in Italia (circa 500 in Europa), ben 85 specie, appartenenti a 17 generi diversi, si trovano in quest'area.

Il faggio
è l'albero più importante e rappresentativo della foresta Umbra. Esso al suo interno raggiunge i 30 m. di altezza con un tronco dritto e ramoso e una chioma assai folta e compatta, dando vita a delle estese fustaie dall'aspetto maestoso.

Polmone verde...

Oggi è sempre più in aumento la percentuale dei turisti europei interessati alla scoperta di percorsi naturalistici, ed il promontorio del Gargano è la meta ideale degli amanti del trekking, della mountainbike e, in generale, delle passeggiate immersi nella natura, con la sua fitta foresta in cui è più facile imbattersi in un'orchidea selvatica che nella presenza dell'uomo.

Per alcuni, il nome "Umbra" deriverebbe da antiche popolazioni di umbri che abitavano anticamente la foresta; per altri, il nome deriverebbe semplicemente dal folto manto vegetativo che crea molte zone di ombra!

La Foresta Umbra rappresenta il polmone verde del Parco Nazionale del Gargano si sviluppa fino a circa 830 m. di altitudine. La foresta è millenaria e, a dispetto dei disboscamenti e degli incendi che si sono succeduti nei secoli, ha conservato, quasi integralmente il suo manto vegetativo.

15000 ettari di boschi ininterrotti

Nella parte più alta si trovano le latifoglie (carpino bianco e nero, aceri, roverella e leccio). Più in basso, le faggete, scendono fino alla quota di 270 m s.l.m., probabilmente per una particolare miscela di fattori climatici ed ambientali. Nel sottobosco sono presenti varie specie di flora erbacea: orchidee, anemoni, viole e ciclamini.

Il Parco Nazionale del Gargano è infatti anche il parco d'Europa con la più alta concentrazione di orchidee spontanee che richiamano i botanici da ogni luogo e non sarà difficile osservarne alcuni bellissimi esemplari.

un'isola biologica di straordinaria importanza

A dispetto delle devastazioni e dei dissennati disboscamenti degli ultimi tre secoli che hanno reso spoglie del manto forestale le pendici collinari e montane del Gargano, la Foresta Umbra ha conservato quasi intatto il suo maestoso e imponente manto forestale, con ricca varietà di specie e di forme arboree e arbustive.

La foresta ospita una fauna molto ricca di cui fa parte il "capriolo italicus". Il capriolo ha una indole piuttosto schiva e si nutre prevalentemente di teneri germogli che trova nel fitto sottobosco. Il suo mantello, costituito da peli corti e folti, assume una colorazione rosso-ruggine in primavera e bruno-grigiastra in inverno. Intorno agli occhi e sul muso ha macchie nere e bianche. Altri mammiferi presenti sono il tasso, il gatto selvatico e la martora o faina.

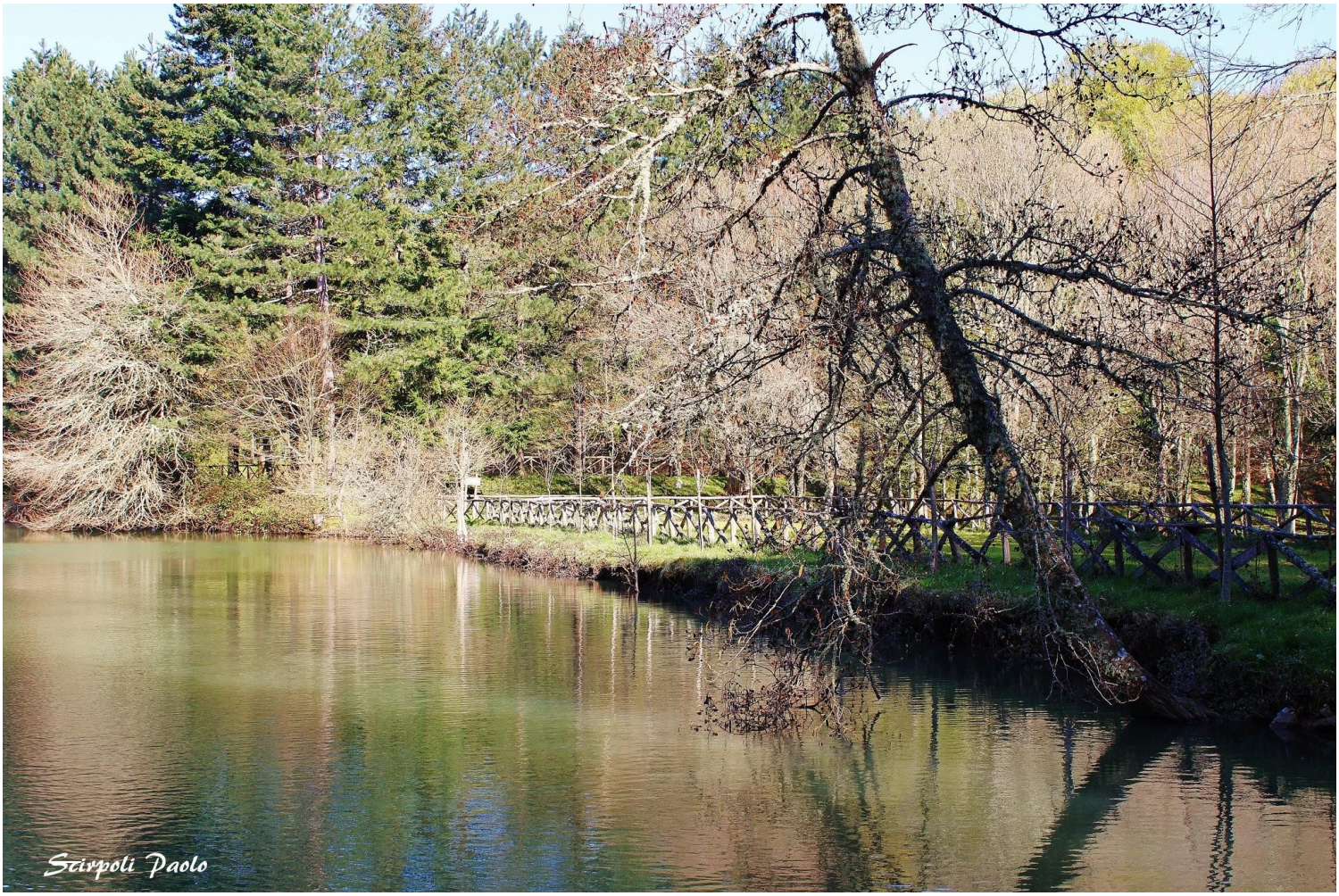
Tra le specie volatili troviamo il picchio (picchio rosso maggiore e rosso minore, rosso mezzano e il più raro picchio a dorso bianco, presente solo nei boschi di faggio più maturi, di cui può riuscire a scavare il legno). Esso nidifica in cavità scavate nel legno degli alberi e si nutre di insetti che cattura con la sua lunga lingua appiccicosa. Sempre tra gli uccelli, ma nella categoria dei predatori, troviamo lo sparviero, il gufo reale (nelle aree più occidentali) e l'allocco. Tra questi, lo sparviero è presente tutto l'anno in Foresta.

Numerose sono, invece, le specie di passeriformi che nidificano nella foresta, come la balia col collare, il frosone, il tordo bottaccio, la bigia grossa ed altre ancora.

La Foresta Umbra ha diverse vie d'accesso ed è attraversata da 23 chilometri di strade, sentieri pedonali e percorsi (**15 per la precisione**) di interessante valore naturalistico segnalati, sicuri e controllati dal Corpo Forestale dello Stato, in cui è possibile fare interessanti escursioni. Ogni sentiero è naturalmente contrassegnato da bande gialle sui tronchi degli alberi come delimitazione del tracciato, al fine di non smarrirsi come cappuccetto rosso nel bosco!!! Durante l'inverno è facile incontrare il paesaggio innevato.

Questi i 15 percorsi:

1. Sfilzi - Casalini
2. Sfilzi - Caritate
3. Baracconi - Monte Mauri - Caritate
4. Caritate - Ginestra Inf.
5. Ginestra Inf. - Ginestra Sup.
6. Ginestra Sup. - Torre Palermo
7. Regresso - Valle del Tesoro
8. Laghetto d'Umbra . Falascone
9. Murgia - Laghetto d'Otri
d'Otri
10+11. Dispensa - Lago d'Otri
12. Cantoniera - Paglizzi
13. Scaranappe - Paglizzi
14. Falascone - Murgia
15. Murgia - Lago d'Otri



Al centro della Foresta Umbra si trovano l'azienda forestale, l'albergo rifugio, la chiesa di Sant'Antonio, il laghetto artificiale e il museo. Nel Museo troverete una sezione dedicata alla flora, una sezione archeologica, dove sono esposti una serie di manufatti risalenti al paleolitico e al neolitico ed una sezione dedicata alla fauna garganica, con più di 200 animali impagliati che vivono nel parco. All'esterno, invece, è stata ricostruita fedelmente la casa di un taglialegna.

Scegliendo un singolare percorso sacro, sempre all'interno della Foresta, si possono toccare sia Monte Sant'Angelo che Mattinata, passando per Monte Sacro. Sulla sua cima si conservano i suggestivi resti dall'antica abbazia della Santissima Trinità del Monte Sacro, un antico villaggio monastico nel quale si possono ancora distinguere il pronao in antis del portale d'ingresso, le tre navate della chiesa, il chiostro, la vicina chiesetta e altri locali.

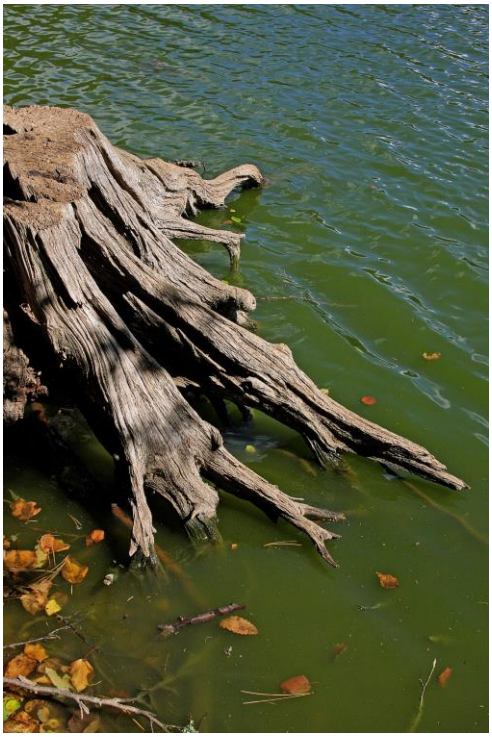
Optando, invece, per un itinerario che porta da Vico del Gargano a Peschici, sul mare, si può ammirare il bellissimo ex monastero di Calena o lo stesso centro storico di Vico, tra i più interessanti del Gargano.

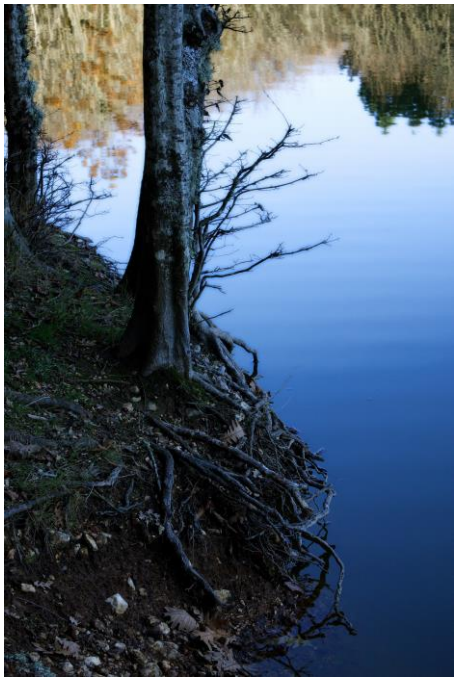
Il trekking è naturalmente il modo migliore per scoprire le meraviglie di questa foresta.

Prima di accingersi a Visitare la Foresta Umbra, ricordate che si tratta di un bosco di elevato valore naturalistico che fa parte di un'area protetta, per cui rispettate gli animali e le piante che incontrerete, non abbandonate rifiuti o mozziconi accesi e soprattutto non gridate!!!!

La foresta è ricca di tanti deboli rumori che è bello riuscire ad ascoltare..Ma, avere con se una carta dei sentieri o informarsi presso il Centro Visitatori sugli orari e la disponibilità delle Guide ufficiali del Parco, è il modo migliore per visitare questo

La ricchezza floreale pone il Parco Nazionale del Gargano al primo posto in Europa e in tutto il mediterraneo





Attualmente sono state realizzate 25 aree pic nic, 20 parcheggi per auto e 2 parcheggi per autobus, per una estensione complessiva di 35 ettari, localizzati in punti strategici non conflittuali con la conservazione dei valori ambientali.

Naturalmente, per i più sportivi è possibile anche noleggiare una montainbike, per una visita ancor più emozionante.

(Per avere una guida e godere quindi di un'esplorazione più approfondita del territorio, occorre osare e spingersi per sentieri meno conosciuti, tra mulattiere abbandonate che conducono a piscine per la raccolta d' acqua piovana e vecchissimi casolari in pietra. Potrete farlo con esperti del territorio ("Explora Gargano" tel. 0884/702237).

Dopo tanti Km, lo stomaco si farà sentire.

Per un pasto tipico, ma self-service, proprio in Foresta Umbra, vicino al parcheggio del laghetto, potete fermarvi al "Ristoro" (purtroppo aperto solo da metà luglio a metà agosto).

Oppure continuando a percorrere la strada, che, dalla Foresta Umbra porta verso Monte Sant' Angelo (a 7 Km dal bivio) troverete l'azienda turistica "Nonno Peppe" dove vale la pena degustare i prodotti locali.